



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO
PROVINCIA DI COSENZA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

☐ ORIGINALE ☐ COPIA

N. 68

Data 25/06/2021

OGGETTO: Creazione del "Distretto del cibo del Tirreno Cosentino".

L'anno DUEMILAVENTUNO, il giorno 25 del mese di LUGLIO alle ore 13:45, regolarmente convocati, all'appello nominale risultano i Signori:

N.	Cognome e Nome		Presenti	Assenti
1	CASCINI VINCENZO	Sindaco	X	
2	IMPIERI FRANCESCA	Vice Sindaco	X	
3	LIPORACE MARCO	Assessore	X	
4	CRISTOFARO VINCENZO	Assessore	X	
5	SCAVELLA MARIA ROSA	Assessore	X	

Presiede il Dr. VINCENZO CASCINI, nella sua qualità di SINDACO.

Partecipa alla seduta il dott. ANTONIO MARINO, Segretario comunale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, premettendo che sulla proposta della presente deliberazione, da parte:

☒ del Sindaco/Assessore

☒ del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla regolarità tecnica;

☐ del Responsabile di ragioneria, in ordine alla regolarità contabile,

è stato espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

L'Assessore sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta:

Premesso che con la legge finanziaria n.205 del 27/12/2017, tra l'altro, sono stati istituiti i "Distretti del Cibo" quale nuovo modello di sviluppo per l'agroalimentare italiano.

Considerato:

- che l'obiettivo della legge era già allora quello di superare logiche di approccio al territorio ed alle produzioni di tipo parcellizzato e puntiforme, puntando invece su un approccio che perseguiva una logica di insieme

territoriale, di caratterizzazione di un intero sistema di produzione agricola, agro-alimentare, agro-industriale in una prospettiva di competizione non tra singole produzioni o tra singole imprese, ma di confronto e concorrenza tra sistemi produttivi di aree diverse e tra territori;

- che la creazione dei Distretti del Cibo, ha per ulteriore obiettivo quello di valorizzare, sostenere e promuovere il consolidamento e lo sviluppo di sistemi produttivi locali individuati quali distretti rurali e quali distretti agro-alimentari di qualità e coerentemente con le direttrici di politica agricola comunitaria, nazionale e regionale, perseguire gli obiettivi di valorizzazione delle produzioni di qualità, enfatizzando le correlazioni tra prodotti alimentari e territorio di appartenenza, sostenendo la concentrazione dell'offerta, garantendo la sicurezza alimentare;
- che i Distretti del cibo, oltre a rappresentare strumenti di sviluppo a lungo termine e di corretta gestione del territorio in aree caratterizzate dall'attività agricola ed agroalimentare, nascono per fornire ulteriori opportunità e risorse per la crescita ed il rilancio, sia delle filiere, che dei territori nel loro complesso, dando la possibilità di approvvigionamento autonomo di risorse economiche al di fuori dei normali canali di trasferimento regionale o statale, destinati a costante riduzione;

Dato atto:

- che la Regione Calabria, con DDG n. 4127 del 21/04/2021 del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, ha approvato la Manifestazione di interesse per il riconoscimento dei "Distretti del cibo";
- che attraverso i Distretti del Cibo la Regione si pone l'obiettivo di promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale, attraverso le attività agricole e agroalimentari.

Riconosciuta l'importanza della creazione di un **Distretto del Cibo del Tirreno Cosentino** quale strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale;

Dato atto:

- che l'intera area del Tirreno Cosentino è incentrata sulla produzione agricola, in particolare nel settore ortofrutticolo, ove su tutti primeggia la produzione del cedro, il frutto sacro per gli Ebrei, oltre al peperoncino e alla produzione olivicola e vitivinicola, le cui aziende di produzione coincidono spesso con aziende agro-zootecniche, e, ancora, oltre al comparto ittico rappresentato dai pescherecci locali;
- che è in atto, a tutti i livelli di governo, una politica di rivalutazione del mondo agricolo volta, tra l'altro, all'affermazione del concetto di "ruralità di qualità", cioè di un modello di sviluppo agricolo e rurale che pone l'attenzione sugli aspetti sociali, di gestione e di identità del territorio, sulla qualificazione dei prodotti e dei servizi, sulla valorizzazione delle tradizioni culturali e delle vocazioni territoriali;
- che, tra l'altro, nell'area del Tirreno Cosentino, esiste una tradizione culinaria d'eccellenza, tramandata nelle famiglie, una cucina sana, semplice e completa, che si gusta nelle case, nelle trattorie e nei ristoranti della zona;

Ritenuto che con la creazione del Distretto del Cibo del Tirreno Cosentino, si potranno superare le individualità, dando valore alle identità, al fine di creare una forza contrattuale capace di indirizzare le politiche di sviluppo rurale dell'intera area; ed in tale ottica i Distretti del Cibo saranno una opportunità di vetrina delle nostre produzioni, dei nostri territori e di strumento di promozione dell'intero comprensorio del Tirreno Cosentino;

Dato atto che creare un distretto del cibo significa:

- iniziare un percorso basato su logiche di interesse comune e orizzontali, interdisciplinari e intersettoriali, finalizzate ad un nuovo concetto di agrario;
- riallacciare i legami tra cibo, alimentazione, cucina, arte, storia, cultura, sostenere la promozione di investimenti, turismo, folklore, salute, accoglienza e ristorazione;
- integrare l'agricoltura con le imprese che operano nell'agroalimentare, dare vita a filiere che collegano le aziende agricole con le imprese del comparto agroalimentare, turistico e culturale presenti nel territorio.

Ritenuto cogliere l'opportunità offerta dal bando regionale con la creazione del **"Distretto del Cibo del Tirreno Cosentino"** al fine di rilanciare l'intera area con uno strumento di programmazione e coesione territoriale, volto alla valorizzazione e promozione del territorio partendo dalle sue specificità enogastronomiche, basato su uno sviluppo fortemente connotato dall'eco-sostenibilità dove gli obiettivi da perseguire sono:

- 1) Di approvare le premesse del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 2) Di demandare al comune di Scalea il ruolo di soggetto (Ente) proponente e capofila per il riconoscimento del "Distretto del Cibo del Tirreno Cosentino".
- 3) Di dare atto che il corrispettivo da corrispondere al professionista esterno, eventualmente incaricato nel caso espresso in premessa e individuato secondo le modalità prescritte dalla legge, dovrà essere ripartito tra i Comuni ed eventualmente tra gli altri soggetti aderenti all'Accordo di Distretto, nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Accordo.
- 4) Di trasmettere la presente al Comune di Scalea, per opportuna conoscenza ed ai fini della predisposizione di tutti gli atti necessari al perfezionamento dell'Accordo di Distretto del Cibo del Tirreno Cosentino.

La GIUNTA COMUNALE

UDITA la proposta dell'assessore Impieri e ritenutala meritevole di approvazione

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse del presente atto, quale parte integrante e sostanziale dello stesso.
- 2) Di demandare al Comune di Scalea il ruolo di soggetto (Ente) proponente e capofila per il riconoscimento del "Distretto del Cibo del Tirreno Cosentino".
- 3) Di dare atto che il corrispettivo da corrispondere al professionista esterno, eventualmente incaricato nel caso espresso in premessa e individuato secondo le modalità prescritte dalla legge, dovrà essere ripartito tra i Comuni ed eventualmente tra gli altri soggetti aderenti all'Accordo di Distretto, nei termini e con le modalità stabilite dallo stesso Accordo.
- 4) Di trasmettere la presente al Comune di Scalea, per opportuna conoscenza ed ai fini della predisposizione di tutti gli atti necessari al perfezionamento dell'Accordo di Distretto del Cibo del Tirreno Cosentino.

Successivamente, la Giunta Comunale, giusto D.L.gvo 18/08/2000, n. 267, art.134, comma 4^a, stante l'urgenza di provvedere sulla proposta del Presidente,

DELIBERA

di dichiarare la presente immediatamente eseguibile.



COMUNE di BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA di COSENZA)

OGGETTO: Creazione del “Distretto del cibo del Tirreno Cosentino”.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore AASS in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 24.06.2021

Il Responsabile del Settore _____

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Economico in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

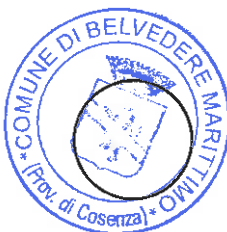
Data _____

Il Responsabile del Settore Economico _____

Approvato e sottoscritto

► Il Presidente

Dr. VINCENZO CASCINI



► Il Segretario Comunale

Dr. ANTONIO MARINO

PUBBLICAZIONE

In data odierna, la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)

29 GIU. 2021

Data



RESPONSABILE SETTORE
ATTI E ISTITUZIONALI

.....
E. Ponte

ATTESTAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'albo pretorio informatico comunale per 15 giorni consecutivi (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000);

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

☐ è trasmessa in elenco ai Capigruppo consiliari (art. 125 D. Lgs n. 267/2000)

29 GIU. 2021

Data

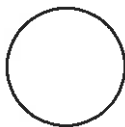


RESPONSABILE SETTORE
ATTI E ISTITUZIONALI

.....
E. Ponte

È copia conforme all'originale.

Data



► Il Responsabile

.....